

**L'APPOLELMICA** Distribuito in tremila copie dagli Studenti di Sinistra. «Il recupero mancato e la mensa che non c'è»

# Novoli, c'è un opuscolo-denuncia

Un opuscolo a metà tra il cahier de doléance e il manifesto d'accusa. È 'Novoli: il recupero mancato e la mensa che non c'è! Storia di una speculazione', l'ultima 'creatura' degli Studenti di Sinistra, che da ieri ne stanno distribuendo 3mila copie in tutto l'Ateneo. «Per meglio denunciare la situazione attuale era necessario tracciare una storia degli ultimi anni», ha spiegato Pietro de Anna. Ecco che si parla della mensa («L'Immobiliare Novoli, proprietaria dell'immobile, non recede di un millimetro e continua a chiedere un prezzo



troppo esoso: 4500 euro a metro quadro, quasi il doppio di quello che dovrebbe essere. Avevamo chiesto una soluzione politica della questione, ma solo Rifondazione Comunista ha mostrato una certa disponibilità», polemizza de Anna), della casa dello stu-

dente ancora vuota (e definita «una lunga sequela di problematiche» perché nella relazione tecnica certificata da un ingegnere si evidenzia la mancanza di alcuni requisiti di sicurezza), dell'Immobiliare Novoli, di Paolo Blasi, oltre ai problemi di mobilità. Nel mirino, poi, la doppia carica di Marco Spinelli: presidente dell'Immobiliare Novoli e dell'Ardsu di Siena. «Ci dica da che parte sta», invoca de Anna. Per quanto invece riguarda l'elezione del Rettore, se gli Studenti di Sinistra preferiscono non entrare nel merito (alla prima tornata avevano optato per disertare le urne, ndr), Sinistra universitaria, che aveva votato scheda

bianca, ha deciso di schierarsi per Giorgio Federici. Decisivo, l'incontro di ieri. «Lo appoggiamo in nome di quell'esigenza di rinnovamento emersa alla prima votazione — ha detto Andrea Ranalli —. Speriamo che Federici possa esprimere un segnale di discontinuità rispetto alla passata gestione». Voterà nuovamente lo sfidante di Marinelli Forza Italia Giovani. Dice Davide Bisconti, fa sapere: «Rigettiamo in toto la politica di Marinelli, e ci affidiamo a chi ha avuto la bontà di incontrarci e di illustrarci la sua idea di Ateneo fiorentino».

e. g.